

## Insegnamento dell'Educazione Civica e Contrasto alla violenza di genere

Il 1° agosto 2019 è stata approvata la legge n. 92 che ha reintrodotto lo studio di Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola.

Le linee guida sono adottate con il DM n. 183 del 7/09/2024. La loro finalità è quella di favorire una corretta attuazione della legge che richiede una revisione dei curricula d'Istituto per adeguarli alle nuove disposizioni, ponendo le seguenti condizioni:

1. L'insegnamento di Educazione civica è trasversale a tutte le materie e pertanto tutte le discipline concorrono alla definizione del voto (in decimi) per ciascun periodo didattico. Il voto sarà proposto, per ogni classe, dal coordinatore della disciplina.
2. Ogni Consiglio di Classe individua al suo interno il coordinatore di Educazione Civica.
3. Per ciascun anno di corso, l'orario non può essere inferiore a 33 ore, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, ossia un'ora alla settimana.

L'insegnamento si sviluppa intorno a tre nuclei tematici:

- a. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà;
- b. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- c. Cittadinanza digitale ed educazione finanziaria.

Essendo presente nell'Istituto un curriculum di **contrasto alla violenza di genere**, quest'ultimo viene inglobato all'interno dell'insegnamento di Educazione Civica mantenendone, comunque, la specificità.

Si raccomanda di dedicare un numero congruo di ore all'insegnamento di Educazione civica in quanto si dovrà esprimere un voto già alla fine del primo periodo dell'anno in corso; inoltre si dovrà ricercare un equilibrio tra le ore dedicate ad Educazione civica e quelle dedicate al Contrasto alla violenza di genere, ma sarà il C. di C. a stabilire la divisione oraria tra le due parti dell'insegnamento, tenendo in considerazione che al Contrasto alla Violenza di Genere va riservato almeno un terzo delle ore.

I contenuti saranno individuati dai singoli Consigli di classe che decideranno come declinarli sulla base della specificità delle proprie classi. Sarà possibile ricorrere anche a esperti esterni e/o docenti di altre classi. Gli enti locali e l'Usl coordinano un insieme di iniziative raccolte nella rete denominata delle "Scuole che promuovono salute", a cui il nostro istituto aderisce.

## Valutazione e recupero per Educazione civica e Contrasto alla violenza di genere

Premesso che ogni docente coinvolto nell'insegnamento di Educazione civica e Contrasto alla violenza di genere deve esprimere una valutazione sul registro elettronico per la parte concernente la sua disciplina, nel caso in cui nello scrutinio (I e II quadrimestre) vi sia una insufficienza, l'azione di recupero e valutazione si concentrerà sulle lacune evidenziate nella/e disciplina/e risultata/e insufficiente/i. Si potrà prevedere una prova di recupero pluridisciplinare.

Classi	Discipline coinvolte	insegnamentoCoord.	<b>EDUCAZIONE CIVICA e CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE</b>								
1 <sup>A</sup>	Sc. della terra/Sc.integrate Ipsia; Fisica; Diritto; Storia; Tec. Inf./TIC Ipsia; Italiano; Sc. Motorie	Un docente del consiglio di classe	ART.3 Co. 1(a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Union e europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale <b>STORIA</b>	ART.3 Co. 1 (b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 <b>DIRITTO e SCIENZE DELLA TERRA ITI/SC. INTEGRATE IPSIA</b>	ART.3 Co. 1 (f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie <b>DIRITTO</b>	ART.3 Co. 1 (e)educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; <b>SCIENZE DELLA TERRA ITI/SCIENZE INTEGRATE IPSIA</b>	ART.5 Co. 2 (b)interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto ART.5 Co. 2 (d)conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al	CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE Le donne nella scienza e la censura di genere <b>FISICA/SC. INTEGRATE IPSIA</b>	CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE Stereotipi e grammatica di genere <b>ITALIANO</b>	CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE Percezione del corpo <b>SCIENZE MOTORIE</b>	CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE La parità dei diritti di genere art.3 e diritto di famiglia <b>DIRITTO</b>

							pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale				
--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--

							e generazionale negli ambienti digitali <b>TEC. INF.</b> <b>ITI/ T.I.C. IPSIA</b> <b>con interventi</b> <b>di esperti</b> <b>esterni</b>				
--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--

2^	<b>Biologia/ Sc. Integrate Ipsia; Diritto; Geografia; S.T.A. ITI/TIC Ipsia; Sc.motorie ; Inglese; Italiano</b>	Un docente del consiglio di classe	ART.3 Co. 1 (a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Union e europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;  <b>DIRITTO e GEOGRAFIA</b>	ART.3 Co. 1 (e)educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;  <b>INGLESE</b>	ART.3 Co. 2 Educazione alla salute e al benessere ART.3 Co. 1 (b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015  <b>BIOLOGIA /SCIENZE INTEGRATE IPSIA</b>	ART.5 Co. 2 (a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; ART.5 Co. 2 (f)conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali; ART.5 co. 2 e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e	ART.5 Co. 2 (g)essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo  <b>STA ITI/ TIC IPSIA</b>	CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE: Codice penale - reati contro la persona  Codice rosso, l. 69 del 19/7/19  <b>DIRITTO</b>	CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE: La condizione delle donne nel mondo  <b>GEOGRAFIA</b>	CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE: L'adolescenza tra sconvolgimenti fisici e psicologici. La tutela della sessualità.  <b>BIOLOGIA ITI/ SC. INTEGRATE IPSIA</b>	CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE: Comunicazione non violenta  <b>SC. MOTORIE e ITALIANO</b>
----	--	------------------------------------	---	--	---	---	---	---	--	---	--

						le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri <b>STORIA/ TIC IPSIA</b>					
<b>3^</b>	<b>Storia; Italiano; Sc. Motorie; Inglese</b> <b>Disciplina di indirizzo</b>	Un docente del consiglio di classe	ART.3 Co. 1 (a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; le libertà individuali; La cittadinanza e il riconoscimento dei diritti <b>STORIA</b>	ART.3 Co. 2 Educazione alla salute e al benessere; le pratiche per prendersi cura di sé e favorire uno sviluppo sano ed armonico <b>SC. MOTORIE</b>	ART.5 Co. 2 (c)informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali; creazione dell'identità digitale <b>DISCIPLINA DI INDIRIZZO con eventuale intervento esperti interni e/o esterni scelti dal CdC e/o docenti dell'Istituto</b>	ART.3 Co. 1 (e)educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; la Mondializzazione e la globalizzazione, Safety rules <b>INGLESE</b>	CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE:  Evoluzione rapporto uomo donna; riflettere sul concetto di uguaglianza formale e sostanziale di fronte alla legge <b>STORIA</b>	CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE:  La violenza di genere nei mass media; il ruolo e l'immagine della donna <b>ITALIANO</b>			

4^	<b>Storia; Italiano; Sc. Motorie; Inglese; Disciplina di indirizzo</b>	Un docente del consiglio di classe	ART.3 Co. 1 (a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale <b>STORIA</b>	ART.3 Co. 1 (e)educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; Safety rules <b>INGLESE</b>	ART.3 Co. 1 (g)educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni <b>ITALIANO</b>	ART.3 Co. 2 educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva <b>DISCIPLINA DI INDIRIZZO con eventuale intervento esperti interni e/o esterni scelti dal CdC</b>	CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE:  Gestione del conflitto  <b>SC. MOTORIE</b>	CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE:  Comunicazione non violenta <b>ITALIANO</b>		
5^	<b>Disciplina di indirizzo; Storia; Sc. Motorie; Matematica ; Inglese</b>	Un docente del consiglio di classe	ART.3 Co. 1 (a) L'Assemblea Costituente e la Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale <b>STORIA</b>	ART.3 Co. 1 (d)elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;  <b>DISCIPLINA DI INDIRIZZO con eventuale intervento esperti interni e/o esterni scelti dal CdC e/o docenti dell'Istituto</b>	ART.3 Co. 1 (h) formazione di base in materia di protezione civile  <b>DISCIPLINA DI INDIRIZZO con eventuale intervento esperti interni e/o esterni scelti dal CdC e/o docenti dell'Istituto</b>	ART.3 Co. 2 educazione stradale <b>SC. MOTORIE</b>	ART.3 Co. 1 (e)educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; Safety rules  <b>INGLESE</b>	CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE:  Parità di diritti e Benessere sociale <b>STORIA</b>	CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE:  Emancipazione femminile e i diritti della donna in Italia e nel resto del mondo; Women's rights movement, Agenda 2030 SDG 5, Stereotypes  <b>STORIA, MATEMATICA e INGLESE</b>	CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE:  Psicologia relazionale per Evitare la violenza (con eventuale intervento di esperti interni e/o esterni scelti dal CdC) <b>Da DECIDERE NEL CDC CON PROGETTO ED ESPERTI ESTERNI –coinvolgimento associazioni.</b>

## **EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'**

Al fine di favorire la diffusione della cultura della sostenibilità nelle scuole e affinché il nostro Istituto diventi portatore di quest'istanza, la progettazione delle attività formative viene integrata con quanto indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che identifica gli obiettivi (goals) dell'Agenda 2030 e dal Protocollo di Intesa MIUR – ASViS “Favorire la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile in vista dell’attuazione degli Obiettivi dell’Agenda 2030”.

Il nostro Istituto promuove dunque l'avvio dell'insegnamento di Educazione Civica anche alla luce dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo primario di educare gli studenti a:

- una cittadinanza globale, ossia ad un processo attivo e trasformativo di apprendimento che renda gli studenti protagonisti della propria crescita, affinché siano in grado di impegnarsi e agire come cittadini attivi e promotori di cambiamenti;
- un futuro sostenibile, ossia alla capacità di vivere entro i limiti del pianeta, garantendo simultaneamente un ambiente sano, una prosperità economica ed una giustizia sociale per tutti, in modo da assicurare il benessere non solo alle generazioni presenti ma anche a quelle future.

I percorsi di educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile si sviluppano lungo tre dimensioni:

1. dimensione cognitiva, che consiste nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di un pensiero critico verso questioni globali, nazionali e locali;
2. la dimensione socio-emotiva, che consiste nell'acquisizione del senso di appartenenza ad una comune umanità, in cui si condividono valori, responsabilità, solidarietà, rispetto per la diversità;
3. la dimensione comportamentale, che consiste in azioni responsabili a livello locale, nazionale e globale per un mondo più sostenibile.

Per quanto concerne l'educazione alla sostenibilità, nell'ambito del curriculum dell'educazione civica, i consigli di classe, a partire dai contenuti e dagli obiettivi individuati, predispongono le attività evidenziando il contributo delle singole discipline coinvolte; ne risulta un percorso interdisciplinare con sviluppo verticale.

Nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità, il Referente e la Commissione per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale provvedono ad organizzare, promuovere e monitorare attività e laboratori per sensibilizzare e formare la comunità scolastica sui temi dello sviluppo sostenibile, anche mediante l'individuazione di soluzioni metodologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola e la diffusione di materiali sul tema dello sviluppo sostenibile.